



Club Alpino Italiano

Sezione di Perugia

“G. Bellucci” fondata nel 1875

Da venerdì 25 a domenica 27 Settembre 2015

A cento anni dalla Grande Guerra: le gallerie del Pasubio e monte Cornetto

Il Pasubio fu conquistato dalle truppe italiane nei primi tre giorni di guerra e presidiato da esse per circa un anno, allorquando gli austriaci ne riconquistarono una buona parte con la cosiddetta “Strafexpedition”: il 17 maggio 1916 ripresero possesso del Col Santo e s'avvicinarono al Passo della Borcola. Il 2 luglio 1916 e poi ancora nell'autunno si ebbero furiosi combattimenti tra i due eserciti schierati sul Pasubio, ma si arrivò all'inverno senza sostanziali modifiche delle posizioni dei due eserciti e con i soldati che si “guardavano” dai Due Denti, a pochissima distanza.

Anche sul Pasubio, come su tanti altri fronti, né i fuochi delle potenti artiglierie né i sanguinosi assalti delle fanterie riuscirono a dare una svolta alla logorante “guerra di posizione”: la guerra di mine rappresentò il tentativo di sbloccare questa situazione di stallo. Nel 1916 gli italiani avevano fatto saltare la cima del Col di Lana e del Castelletto, gli austriaci la cima del Monte Cimone e altre minori. La più potente fu la mina austriaca del 13 marzo 1918, che pose termine a questo tipo di guerra e provocò la morte di più di 50 soldati italiani.

Il generale Brunner ricorda così quei momenti terribili:

“L'istantaneo, profondo scuotimento del terreno ed un cupo tuono dimostrarono riuscito il brillantamento; seguì poi con forte frastuono la fuoriuscita di masse di pietrame dalle parti laterali del Dente nemico, e lo scuotimento della parte superiore dello stesso. (...) l'intero massiccio del Dente sembrò un mare di fiamme dal quale emergevano vampe fino a 30 metri di altezza. La potenza della fiamma, che durò circa 30 minuti, si manifestò attraverso i vani e le gallerie non intasate anche sul nostro Dente, irruppe fuori del pozzo di ventilazione presso il “Dom” e si diffuse negli scavi aperti. Essa colpì anche una nostra pattuglia di Jäger avanzatasi troppo presto”

Venerdì 25 settembre

Ore 7.00 partenza in autobus dal parcheggio Mini Metrò, lato deposito Sulga al Pian di Massiano.

N.B. Tenere a portata di “piedi” gli scarponi, per camminare da subito senza scaricare i bagagli dal bus.

Pranzo al sacco se possibile nella città di Rovereto, altrimenti durante il viaggio.

Giunti nell'ordinato centro storico sarà possibile visitare all'interno del Museo Storico Italiano della Guerra allestito nel Castello la mostra:

MORIRE PER TRENTO

SOLDATI ITALIANI ED AUSTRO-UNGARICI SUL FRONTE TRENINO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

La mostra illustra i principali avvenimenti accaduti sul **fronte trentino tra il 1915 e il 1918** e racconta attraverso **brani di lettere, diari e memorie** come soldati austro-ungarici ed italiani vissero quella drammatica esperienza.

I frammenti della vita al fronte, che ritornano nei loro racconti, sono accompagnati da **immagini e oggetti** provenienti dalle collezioni del [Museo della Guerra](#) e da alcuni musei della [Rete Trentino Grande Guerra](#).

Terminata la visita saliremo su strada al monumentale Sacrario di Castel Dante (mt 275), dedicato ai caduti della Grande Guerra costruito nel 1936, poi seguendo un facile sentiero ci sposteremo al Colle di Miravalle (mt 357), dove è collocata Maria Dolens, la celeberrima Campana dei Caduti, la più grande del mondo, fusa con il bronzo dei cannoni donati dalle nazioni partecipanti al primo conflitto mondiale.

Il ricordo dei tragici eventi bellici della Grande Guerra è scaturito oggi in un bellissimo percorso di pace dall'eloquente nome “Camminando nella pace”. Lungo la passeggiata si trovano una serie di totem intitolati ad importantissimi personaggi storici quali Ghandi, Mandela, M.L. King ecc; individui che hanno dedicato la loro intera esistenza alla pratica e all'insegnamento della pace.

Tornati all'autobus ci spostiamo di circa 20 km presso l'albergo Aurora (categoria due stelle) nella fraz. di Parrocchia (comune di Vallarsa) con sistemazione in camere con servizi privati.

Dislivello : in salita e discesa 200 m.

Tempo di percorrenza: 1 ora. (visita al Sacrario ed alla Campana dei caduti a parte)

Cena e pernottamento.

Sabato 26 settembre

Colazione in albergo.

Partenza in autobus verso il Monte Pasubio.

Giunti in loc. Ponte Verde (mt 900), vista la non percorribilità della strada di accesso a bus oltre gli 8 metri, occorre fare un trasbordo su pulmini prenotati che ci porteranno a Bocchetta Campiglia a mt. 1216.

Qui inizia la famosa Strada delle 52 gallerie, la spettacolare mulattiera scavata dai minatori italiani nel 1917 che buca e risbuca la roccia.

E' lunga poco più di 6 km e di cui oltre 2 km in galleria, tra cui una a sviluppo elicoidale. Una volta arrivati al rifugio generale A. Papa (mt 1928) si prosegue per la Zona sacra (Sentiero Tricolore) raggiungendo la cima Palon (2232 mt).



L'intera zona è letteralmente cosparsa di trinceramenti e resti bellici, teatro di una guerra sotterranea che si concluderà il 13 marzo 1918 quando circa 50 tonnellate di esplosivo austriaco faranno saltare il Dente italiano.

In breve in direzione nord si continua per le trincee in cemento armato del Dente Austriaco.

Ritornati alla Selletta dei Denti si scende tra trincee e vallette sconvolte da anni di continui bombardamenti e seguendo il Sentiero Tricolore si passa per l'Arco Romano per poi tornare al rifugio Papa. Ora si imbecca in discesa la Strada degli Eroi che durante il conflitto mondiale era solamente un sentiero e venne in seguito allargata per permettere un comodo accesso alla Zona Sacra. Lungo il percorso si incontra la Galleria d'Havet, lunga poche decine di metri, che permette di passare nella Val Canale. Si prosegue per la malga val di Fieno fino al Pian delle Fugazze a quota 1162 m. dove ci attende l'autobus.

Dislivello:

da Bocchetta Campiglia al rif. Papa 700 m. in salita e circa 3,30 ore di percorrenza

da Rif. Papa a cima Palon e ritorno dislivello in salita e discesa 300 mt e circa 2 ore di percorrenza

da rif. Papa al Pian delle Fugazze dislivello in discesa 700 m. e circa 2 ore di percorrenza

Rientro in albergo per cena e pernottamento.

Domenica 27 settembre

Colazione in albergo.

Partenza in autobus per il Pian delle Fugazze (1162 m), su sentiero si sale nel bosco misto fino alla selletta nordovest (1611 m). Qui potremo dividerci in due gruppi; il primo continua in salita prima su sentiero e poi con tratto attrezzato fino alla cima del monte Cornetto (m 1899). Il percorso prosegue in discesa fino al Passo degli Onari (1772 m). Qui inizia il sentiero di arroccamento, stretto ed esposto intagliato nella roccia, con tratti attrezzati con catene fisse. Dal Passo del Baffelan si continua a scendere senza difficoltà al passo di Campogrosso.

Dislivello in salita di circa 800 m. ed in discesa circa 500 m.

Tempo di percorrenza circa 4,00 ore

L'altro gruppo scenderà verso la verdissima Alpe di Campogrosso lasciando sulla destra la bella Malga Boffetal (1435 m). Il percorso con dolci saliscendi ci conduce al Passo di Campogrosso (1456 m) con bellissima vista a sinistra del Sengio Alto e a destra sul Carega.

Dislivello in salita di circa 500 m. ed in discesa circa 300 m.

Tempo di percorrenza circa 2,30 ore.

Giunti al P.sso di Campogrosso (mt 1456) , si può percorrere il "sentiero Storico" un interessante anello che collega i resti di manufatti militari della grande guerra.

Uno splendido museo all'aperto che somma le valenze storiche alle valenze naturalistiche, luogo di pace e di osservazione della natura dopo tanto dolore.

Dislivello in salita e discesa circa 100 m.

Tempo di percorrenza circa 1,30 ore.

(possibilità di pranzare al rifugio Giuriolo a P.so Campogrosso)

Nel primo pomeriggio partenza per Perugia.

Arrivo al Pian di Massiano alle 21,00 circa.

Difficoltà: E' necessario un buon allenamento su percorsi di montagna. **L'escursione di sabato si svolge su mulattiera pur larga e sicura, ma presenta alcuni tratti esposti e non protetti. Si raccomanda di portare una torcia per percorrere le gallerie.**

La salita al monte Cornetto prevista domenica è riservata ad escursionisti esperti.

Abbigliamento: tutto quello che è necessario in montagna anche se in estate.

Obbligatori giacca a vento, mantella antipioggia, scarponi da trekking; bastoncini consigliati.

La quota di partecipazione individuale :

varia da € 200 con un minimo di 20 partecipanti, a € 170 con un massimo di 32 partecipanti (in base al numero degli iscritti) .

In caso di non raggiungimento di 20 iscritti la quota subirà delle variazioni.

N.B. Supplemento uso camera singola di € 20

La quota comprende:

- viaggio in autobus g.t.;
- vitto e alloggio dell'autista;
- n°2 pernottamenti in camere doppie/triple/quadruple con servizi privati in albergo cat. 2 stelle;
- -trattamento di ½ pensione;
- acqua in caraffa e ¼ di vino della casa ai pasti;
- assicurazione medica e bagaglio.

La quota non comprende:

- i pranzi
- ingresso al Museo Storico di Rovereto
- passaggio in pulmini da Ponte Verde a Bocchetta Campiglia
- QUANTO NON INCLUSO ALLA VOCE LA QUOTA COMPRENDE

Le prenotazioni si ricevono da subito e fino alle ore 18 di venerdì 14 agosto contattando:

- **franco051049@alice.it o 3472944338**

Occorre poi versare anticipo di € 55,00 (5 € per la sezione) recandosi in sede, oppure presso Unicredit (cod. IBAN:IT06V0200803027000029468787) intestato al Club Alpino Italiano Sez. di Perugia, oppure con versamento C/C POSTALE n. 10899060, intestato al C.A.I. Sez. di Perugia.

Il saldo dovrà essere pagato entro il giorno 11 settembre 2015.

Per ulteriori informazioni telef. ore serali:

- Zurli Gian Piero 075 5001256-3332803498
- Franco Fabrizio 3472944338

Non basta non volere la guerra e desiderare la pace. Muovendo dalla celebre poesia di Bertolt Brecht, “La guerra che verrà non è la prima. Prima ci sono state altre guerre. Alla fine dell’ultima c’erano vincitori e vinti. Fra i vinti la povera gente faceva la fame. Fra i vincitori faceva la fame la povera gente egualmente”